



CLUB
ALPINO
ITALIANO

Sezione di Torino
Via Barbaroux, 1

MONTI e VALLI

REPOSI GIUSEPPE
VIA FORLÌ 65/19
TORINO 8 BIS/867

*Organo bimestrale della Sezione di Torino del C. A. I., sue Sottosezioni,
Gruppo Occidentale C. A. A. I. e 13^a Zona Corpo Soccorso Alpino*

Anno XXII - N. 1 - gennaio-febbraio 1967 - Un numero L. 80 - Abbonamento ordinario L. 400 - Abbonamento sostenitore L. 1.000 - Abbonamento benemerito L. 5.000 - Spediz. in abb. Post. Gruppo IV
Direttore Resp. **Ernesto Lavini** - Redazione e Amministrazione: V. Barbaroux, 1 - Torino - Tel. 546.031
c/c postale n. 2/1112 - Aut. Trib. Torino n. 408 del 23-3-1949 - Tip. Stigra - C.so S. Maurizio, 14 - Torino

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE

I Soci della Sezione di Torino sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso la Sede Sociale il giorno:

VENERDI' 31 MARZO 1967 - ORE 21,15

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Lettura e approvazione Verbale Assemblea Ordinaria del 5-12-1966
- 2) Nomina del Seggio Elettorale
- 3) Attività 1966: Relazione del Presidente
- 4) Bilancio consuntivo 1966
- 5) Elezione cariche sociali di: 1 Vice Presidente - 6 Consiglieri - 3 Revisori dei Conti
14 Delegati
Escono di carica: Ceriana (V. Presidente) - Crovella - Garimoldi - Gonella - Lavini
- Manzoli - Rosazza (Consiglieri)
- 6) Varie ed eventuali

IL PRESIDENTE
Vittorio Badini Confalonieri

Le votazioni proseguiranno sabato 1 aprile 1967 dalle 16 alle 19.

Le liste dei candidati alle cariche sociali devono essere presentate, entro il giorno 23 marzo, alla Segreteria della Sezione corredate da almeno 40 firme di Soci proponenti.

GITE SOCIALI

GITE ALPINE ED EXTRA ALPINE

E' in pieno svolgimento l'attività sociale sci-alpinistica. Le prime tre gite, malgrado lo scarso innevamento, hanno avuto buon esito e con un soddisfacente numero di partecipanti (oltre 150).

Nel mese di marzo, dopo la gita al M. Ros di Vertosan, nei giorni 25-26-27 marzo è in programma un ampio giro nel bacino d'Argentière con salite al col du Tour Noir ed al col di Chardonnet in un ambiente di eccezionale grandiosità. Seguirà, in aprile-maggio, il M. Vanclava, Alpi Marittime; l'Ebnefluh, Oberland Bernese e la Tête de Fetoule nel Delfinato. Particolare attenzione sarà dedicata alla grande gita del 2-3-4 giugno al M. Bianco per la quale si raccomanda una adeguata

preparazione.

Per venire incontro a varie richieste, nel periodo che va dal 6 al 27 agosto è prevista una gita extra-alpina negli Alti Tatra - Cecoslovacchia, con visita all'incomparabile Praga ed altre località di particolare interesse. La spesa, per un soggiorno di 15 giorni, vitto, alloggio, viaggio A-R, visti, ecc. si aggira sulle L. 85.000. Coloro che desiderano ulteriori informazioni sono pregati di comunicare il loro nominativo e indirizzo in Segreteria. Entro il mese di aprile riceveranno un dettagliato programma. Questa gita fa parte di un movimento di scambio con gli alpinisti cecoslovacchi, quindi sono assicurati assistenza e buon trattamento.

GITE EFFETTUATE

P.TA FONTANAFREDDA

Se il buon giorno si vede dal mattino, penso che la partecipazione di 53 persone alla prima gita sociale dell'anno sia di buon auspicio per la riuscita di tutto il programma.

Con il pullman arriviamo a Bouison, dove la gita inizia, invero un po' stranamente, con la paziente coda di circa un'ora e mezza per poter salire, 8 per volta, sulla piccola funivia che conduce a Chamois.

Per stroncare possibili tentazioni, voltiamo subito le spalle alla seggiovia che sale quasi nella nostra direzione e appena fuori del paese calziamo gli sci perchè, a dispetto di quanti temevano di non trovare neve, il bianco elemento è presente in quantità più che soddisfacente.

La salita si svolge piacevolmente per gli ampi ed abbastanza dolci pendii che portano alla punta di Fontanafredda dove tutti dopo due ore o poco più si ritrovano, quasi senza accorgersi di essere già arrivati.

Sulla larga punta indugiano volentieri ammirando l'incantevole panorama del nobile « scoglio d'Europa »: il Cervino e la sua scintillante corona delle Grandes Murailles e si soddisfano pure alcune, poco poetiche, ma importanti necessità alimentari.

In discesa divalliamo lungo gli invitanti declivi che portano nella conca di Cheneil, su neve di qualità piuttosto incostante che consente tuttavia un buon divertimento e numerose cadute. Dopo Cheneil gli spazi si restringono un poco per la presenza di numerosi pini e cespugli e la discesa su Valtournanche si rivela un po' più laboriosa.

Da questa località, dove tutti giungono felicemente, riprendiamo un po' a malincuore il pullman che ci riporterà nella familiare e fumosa atmosfera cittadina.

C. Serrao

M. ALPET (Alpi Liguri)

La partenza per Artesina, centro alpestre dell'entroterra Monregalese, non prometteva nulla di buono quel mattino del 29 gennaio. Una fitta nebbia ci accompagnò sino a Miroglio e le previsioni di ritornare senza aver fatto la gita erano sempre più probabili quando dopo i primi due tornanti, dopo le case Scarrone, un cielo sereno ci appar-

ve improvvisamente. L'allegria tornò improvvisa. La strada ora saliva sulla sinistra del torrente Maudagna inoltrandosi nella caratteristica gola del Ponte dei Distretti. Di qui si apre un panorama alpino assai interessante. Sul fondo la Colla Bausano, le pendici del Mondolè el il pian della Tura.

Arriviamo ad Artesina alle 9 e fatti i dovuti preparativi per la salita ci portiamo al pian della Madonna risalendo con divertente ascensione il vallone del Pogliola sino alla sella Balma. La comitiva è allegra, il tempo splendido, la gioia di salire grande. Perveniamo alla Sella Balma alle ore 11 circa. Ampia distesa, molto innevata e panoramicamente bella. Di qui ci portiamo alla Capella Balma m 1890, vasto fabbricato funzionante d'estate da alberghetto. Tutto il terreno intorno si presta allo ski e ad itinerari interessanti. Il panorama si estende dall'Appennino ligure alle Alpi Liguri fino, in giornate splendide, all'Adamello.

Dalla capella giungiamo in vetta alle ore 11,30. Tutta la numerosa comitiva, oltre 40, è giunta in vetta ammirando lo splendido panorama.

Una divertente e veloce discesa per i migliori, ma più cauta e laboriosa per gli inesperti ci ha riportati ad Artesina.

La gita è stata interessante e piacevole, e nuova per la maggior parte dei partecipanti. Il ritorno ci ha ricondotti nella fitta nebbia.

Flavio Lajolo

Un autorevole elogio

Siamo lieti di pubblicare la lettera che segue, inviata dal Presidente Generale del Club Alpino Accademico al Direttore di «Monti e Valli»:

Milano, 11 gennaio 1967

Carissimo,

Mi è giunto l'ultimo numero del giornale sezionale da Te con tanto impegno diretto.

Ho soprattutto letto con particolare attenzione il calendario delle gite sociali per l'anno 1967, indette sia dalla Sezione di Torino, che dalle sue Sottosezioni.

Ti sarò grato se vorrai presentare agli amici dirigenti della Sezione di Torino ed a quelli delle sue sottosezioni le mie congratulazioni più sincere per la magnifica attività che hanno in animo di svolgere, attività che dimostra come l'ambiente alpinistico torinese possa sempre, anche al di fuori delle arrampicate « estreme » troppo spesso fine a sè stesse, essere additato ad esempio di spirito alpinistico.

Ti prego anche di portare il mio saluto agli amici della Scuola di sci-alpinismo della S.U.C.A.I.

Con i più cordiali saluti.

Tuo Ugo di Vallepiiana

TRAGICA SLAVINA

La descrizione che segue è fatta sulla scorta delle testimonianze dei partecipanti alla gita e alle operazioni di soccorso, in modo fedele ed estremamente preciso, perchè il ricordo dei cari amici scomparsi non rimanga legato alle notizie errate che molti giornali male informati hanno divulgato.

La sottosezione di Rivoli vuole ancora ringraziare da queste pagine, tutte le squadre di soccorso, e le numerose sezioni e sottosezioni del CAI che da tutta l'Italia hanno partecipato al lutto di Rivoli con telegrammi di cordoglio.

UNA GITA COME TANTE ALTRE

Domenica 4 dicembre. Undici alpinisti partono da Rivoli verso le 7 del mattino. Sono diretti a Clavière, ove, lasciate le macchine, iniziano, con gli sci ai piedi la salita al Col des Trois Frères Mineurs (m. 2589). La gita comporta un dislivello di 809 metri che si superano in meno di tre ore di marcia normale.

Il percorso è costituito da un lungo e agevole vallone, arricchito da una bella pineta di larici nel tratto iniziale; più avanti lo scenario si apre in vaste distese nevose su dolci pendii, che conducono al colle, situato a ridosso della punta Lausin, in posizione N. O. rispetto al monte Chaberton.

Gli undici amici salgono in fila indiana, segnando sulla neve una linea continua che si snoda adattandosi alle diverse pendenze del terreno, unica traccia della presenza umana in un paesaggio incontaminato, limpido nei suoi elementi essenziali.

In vetta al colle una piccola costruzione abbandonata offre riparo al gelido vento e confortevole asilo per gli alpinisti che ivi consumano avidamente i viveri portati fin lassù entro i sacchi. « Il pasto » è quasi un rito che si svolge con la consueta euforia, con la gioia di essere insieme ancora una volta, di aver compiuto insieme un'altra salita.

Poi ognuno ripone le proprie cose nel sacco, prepara gli sci e, quando tutti sono pronti, ha inizio il ritorno verso Clavière lungo lo stesso percorso di salita. Sono le 14,30.

LA DISGRAZIA IN DISCESA

Nicola Suppo scende per primo fermandosi più volte per aspettare gli amici e per controllare che tutto si svolga normalmente. Dopo una ventina di minuti, quando i gruppetti si trovano alla base del pendio che scende dalla vetta del monte Lausin, Nicola, fermo ad aspettare gli altri, vede una nuvoletta di neve su in alto, 20 metri sotto la cima del Lausin, circa 300 metri sopra di loro.

Immediatamente lancia l'allarme e tutti si affrettano a spingere con i bastoncini perchè la lieve pendenza non consente velocità.

Il fronte della slavina si allarga in modo impressionante raggiungendo una larghezza di circa 200 metri e la massa superiore in movimento provoca per pressione lo smottamento della neve che ricopre la parte inferiore del pendio.

I primi, quelli che seguono immediatamente Nicola, cercano di uscire verso valle, gli altri si trovano nella impossibilità di seguirli per l'incombere della massa nevosa che, per l'allargamento del fronte, taglia loro la strada. Cercano allora scampo verso sinistra, nel tentativo di portarsi su un dosso morenico per evitare di rimanere troppo in basso.

Francesco Rossi e Bruno Andreotta si attardano a dare qualche estremo avvertimento. Poi l'enorme massa nevosa si abbatte pesantemente sulla comitiva, lasciando

fuori solo Marinella Fasano, Massimo Chiappara e Nicola Suppo. Carlo, alla sua prima gita col Cai Rivoli, rimane pure illeso, letteralmente saltato dalla slavina.

Affioranti dalla neve sono Francesco e la signora Gancia, che vengono immediatamente liberati. Un braccio rivela la posizione di Mario Soldati; Francesco riesce a farlo uscire dopo aver strappato i lacci degli sci.

Un sacco sulla neve: anche Michele Gancia viene salvato.

Poi più nulla. Mancano Claudio Bogge, Giuseppe Fasano e Bruno Andreotta.

Massimo viene incaricato di scendere a valle a dare l'allarme. Alle 16 Clavière è informata. Gli altri continuano le ricerche sondando il terreno con i bastoncini, nella vana attesa che giunga l'elicottero con mezzi più idonei. Più tardi Marinella Fasano e la signora Gancia, accompagnate da Carlo prendono la via del ritorno. Intanto si è alzata la tormenta, la temperatura è sui 20 sotto lo zero e la notte è ormai prossima. Con le lacrime agli occhi gli ultimi superstiti devono tornare a valle. Mario Soldati e Michele Gancia non hanno potuto recuperare gli sci e sono costretti a scendere a piedi affondando abbondantemente nella neve.

Da Clavière intanto sono partite alcune squadre di soccorso. Sono anch'esse ricacciate indietro dall'infuriare della tormenta. La Gendarmeria francese dà ordine che più nessuno venga lasciato salire e vane sono le insistenze degli alpini del IV Reggimento che vorrebbero salire ad ogni costo.

UNO SOLO E' SALVO

La notizia è giunta a Rivoli. Qualche telefonata col nodo alla gola e gli amici del CAI partono per portare soccorso. Il papà di Fasano è con loro. Una notte d'attesa, nel piccolo bar di Clavière, una lunga notte con cupi pensieri e con qualche impossibile speranza.

Prima dello spuntare del giorno, al vago chiarore lunare, gli amici partono con qualche sonda e qualche pala. Poco più tardi, le altre squadre di soccorso: gli Alpini, i Maestri di Sestriere, il Soccorso di Clavière, di Beaulard, la Gendarmeria francese ed altri, altri ancora, in uno slancio di sublime fraternità.

Alle 9,10 i primi sono sul posto e, fra essi, gli Alpini. Alle 9,15 Bruno Andreotta è salvo. Una rinnovata speranza anima i presenti: forse anche gli altri sono vivi!

Sergio Lova, rimessi gli sci, scende di gran carriera a portare la notizia a Clavière.

Lassù si continua a cercare alacrememente finchè le sonde segnalano l'eccessiva profondità ove giacciono Giuseppe e Claudio. Ogni speranza viene a cadere. Il ritrovamento dei loro corpi estratti dalla neve e successivamente composti uno vicino all'altro, rivela che per essi la morte è stata istantanea. Gli amici, i compagni di tante gite, piangono silenziosamente e cercano l'un l'altro di farsi forza e di accettare in qualche modo una realtà così tremenda.

Bruno, il redivivo, uscito miracolosamente dopo una lunga notte sotto una coltre di un metro di neve, trema e parla convulsamente; le sue mani, private dei guanti dalla furia della slavina, sono gonfie e molto arrossate.

Un po' di caffè caldo, maglioni e giacche a vento sono i primi conforti dopo 18 ore passate sotto la pressione della neve.

Poi giunge l'elicottero, richiesto via radio dai soccorritori Francesi, che trasporta Bruno all'ospedale di Briançon e successivamente Claudio e Giuseppe a Monginevro.

**CONSORZIO NAZIONALE
GUIDE E PORTATORI**
**Comitato Piemontese - Ligure
Tosco - Emiliano**

XV CORSO

Il Comitato organizza il XV Corso per l'ammissione a portatore e la promozione a guida da tenersi al Rifugio Zamboni-Zappa dal 18 giugno al 2 luglio. Per l'ammissione al Corso degli aspiranti portatori è richiesta la residenza in comuni montani e la presentazione di un curriculum di attività alpinistica convalidato da dichiarazioni dei capi gruppo guide o dalle sezioni del C.A.I. competenti.

Le domande in carta libera vanno indirizzate al Comitato in Via Barbaroux, 1 - Torino, al quale potranno essere chieste eventuali ulteriori informazioni.

**INAUGURATI I CORSI DELLA
"G. GERVASUTTI"**

La sera dell'8 febbraio, nel magnifico salone dell'Istituto Bancario di S. Paolo, gentilmente concesso, alla presenza di numerose Autorità e personalità alpinistiche, ebbe luogo, con la chiusura e premiazione del corso precedente, l'inaugurazione del Corso 1967 della Scuola Nazionale di Alpinismo « Giusto Gervasutti ».

Dopo un breve preambolo di Ernesto Lavini che, a

nome della Scuola, ringraziò gli intervenuti, presero successivamente la parola l'Avv. Oberto, Presidente della Provincia, l'Assessore Lucci, il Prof. Jona e Giuseppe Dionisi, Direttore e fondatore della Scuola. Seguì la premiazione di alcuni allievi meritevoli e dei partecipanti ad una spedizione sulle montagne della Groenlandia di cui venne successivamente presentato — con vivo successo — un film documentario a colori. Presenziarono alla serata il nostro Presidente On. Badini Confalonieri, il Vice Presidente Quartara, il Vice Presidente UGET Ussello, il Direttore del C. S. A. Toniolo, il Vice Direttore Luria, il Presidente della GEAT Pocchiola, numerosi alpinisti di fama, istruttori della Scuola ed un folto pubblico.

GRUPPO BOCCIOFILO

In base all'esito delle elezioni, avvenute all'occasione dell'Assemblea annuale della Palestra C.A.I. - Sezione Bocciofila del 15 gennaio 1967, la composizione del nuovo Consiglio Direttivo è la seguente:

*Montefameglio Alessandro - Presidente
Albano Remo;
Baratti Sergio;
Mautino rag. Ferdinando;
Mazzola Giuseppe;
Perno Franco;
Piacentino dott. Mario - Consiglieri.*

Il predetto Consiglio durerà in carica per gli anni 1967-68.

FILM DI MONTAGNA

La sera del 21 marzo, al Teatro del Centro Culturale FIAT - Corso Moncalieri, 18

KURT DIEMBERGER

presenterà due film di montagna su spedizioni himalayane.

Biglietti d'invito in Segreteria.

QUOTE SOCIALI

In seguito alle proposte del Consiglio Direttivo, approvate all'unanimità nell'Assemblea del 5 dicembre 1966, le quote sociali per il 1967 sono le seguenti:

Soci Ordinari	L. 3.300
Soci Aggregati	» 2.600
Soci Aggregati Conviventi	» 2.200
Soci Militari	» 2.000

SOTTOSEZIONI FUORI TORINO

Soci Ordinari	L. 2.000
Soci Aggregati	» 1.300
Iscrizione e tessera	» 600

Si avvisano i Soci che non hanno ancora rinnovato la quota che dal 1° aprile 1967 sarà maggiorata di L. 200.

Il versamento può essere effettuato anche a mezzo C.C. postale numero 2/1112.



Il Colle Ovest della Tour Ronde (asterisco a sinistra) dove sono stati eseguiti i lavori di sbancamento per la prossima installazione del nuovo rifugio « Piero Ghiglione ». L'asterisco a destra indica la posizione del bivacco « Alberico e Borgna » (Foto T. Chierotti)

Vittorio Cesa Demarchi

« Il coraggio è fatto di serenità ed il successo di fiducia ».

Il 3 gennaio — dopo breve malattia — è mancato l'Accademico Prof. Vittorio Cesa Demarchi.

Da meno di tre mesi aveva lasciato, per raggiunti limiti d'età, l'Istituto professionale per il commercio « C. I. Giulio » di cui fu Preside per oltre un decennio, apprezzato ed amato da docenti e discenti.

Si riprometteva di dedicare il maggior tempo ora disponibile, al Club Alpino ed incrementare così, ulteriormente, una collaborazione appassionata che durava da moltissimi anni in diversi settori di attività sezionale e particolarmente in quello della propaganda dell'alpinismo fra i giovani delle scuole.

Di formazione « dolomitica », cominciò giovanissimo a distinguersi con alcune « prime », varianti e seconde ascensioni. Ricordiamo la prima ascensione da Sud ai Fulmini di Popera, nel 1912, a 17 anni.

Nel '13 si trasferì nella nostra città dove si iscrisse al Politecnico. Divenne così un fedele cittadino torinese e Socio della nostra Sezione. Nell'estate dello stesso anno diede subito qualche saggio delle Sue doti alpinistiche anche nelle Occidentali: dopo la traversata delle Pyramides Calcaires, che gli ricordavano le Dolomiti, effettuò la salita all'Aiguille Croux per la cresta Sud (seconda ascensione o prima ripetizione, come s'usa dire oggi, oltrechè prima senza guida) e la discesa per la parete S. O. (1. percorso in discesa).

La Sua attività alpinistica continuò per moltissimi

anni alternando ascensioni nelle Alpi Occidentali con altre nelle Orientali. Tale attività, sintetizzata in « Scandere 1963 » gli valse l'ammissione nel Club Italiano Accademico, ma la Sua fedeltà alla montagna è testimoniata in due piccoli notes nei quali sono elencate tutte le Sue gite, facili o difficili e persino le sgambate in collina, oltre alle salite nella guerra 1915-18 alla quale partecipò quale ufficiale degli Alpini. Son ben 54 anni di alpinismo e sky-alpinismo, dal lontano 1912 al 24 settembre 1966: Colle della Maddalena, dal quale spaziò per l'ultima volta lo sguardo sulle Alpi tanto amate...

La tragica scomparsa al Dente del Gigante di Emanuele Andreis insieme col figlio, avevano scosso profondamente l'animo di Cesa che si adoprò a proporre e promuovere alcune iniziative per commemorare e perpetuare il ricordo del Suo grande amico.

Si riprometteva di partecipare ad alcune gite per giovani ed anziani, da lui propugnatte insieme con un suo progetto di « Gruppo Primavera » che intendeva costituire in seno alla Sua cara Sezione, forse per riprendere le tradizioni di quella « SARI », ora disciolta, di cui ebbe in passato la reggenza.

Ha lasciato un articolo: *L'Accademico e la donna* » che sarà pubblicato su « Scandere 1966-67 », in sua memoria. Ma il ricordo di Cesa Demarchi, più che a quelle Sue ultime considerazioni, espresse nel Suo caratteristico stile ottocentesco, è affidato ai cuori di quanti lo conobbero, lo stimarono e gli vollero bene come ad un amico o un fratello maggiore.

E. L.

RIAPERTURA AL RIFUGIO LEVI - MOLINARI

Si porta a conoscenza dei soci e degli innumeri appassionati dello sci-alpinismo che sabato 18 marzo con la riapertura del rifugio Mariannina Levi - Magda Molinari (Exilles - Val di Susa), ha inizio la stazione sci-alpinistica nell'alto vallone del Galambra.

Già si preannuncia nel gruppo d'Ambin un'attività molto intensa, anche per le adesioni di alcune sezioni del Club Alpin Français quali la Section de Briançon, de La Vanoise - Tarentaise e la section de l'Isère.

Le « classiche valsusine »: Sommeiller, Vallonetto, Galambra... e la bella « alta via », quella dei pionieri, Colle d'Ambin - Colle Barale - Colle Sommeiller, rappresentano sempre un richiamo irresistibile per chi ama salire lungo itinerari solitari, immersi nella luce di limpidi cieli, fasciati da un silenzio che sa di millenni.

Il rifugio resterà in seguito aperto tutti i « fine settimana » e gli altri eventuali giorni festivi sino a domenica 1° ottobre; dal 29 giugno al 31 agosto tale apertura sarà ininterrotta.

CORSO FEMMINILE DI ALPINISMO

Presso la segreteria del CAI sono aperte le iscrizioni al Corso Femminile di Alpinismo.



I rifugi della Sezione

- L. AMEDEO di SAVOIA** - Cresta del Leone al Cervino (3840) Cervinia (Breuil) ore 6, aperto, posti n. 16. Soc. Guide Cervino (cat. extra)
- AMIANTHE** - Sopra conca By (2979) Glacier (Ollomont) ore 5 - posti 18 - chiavi: Creton Prospero - Ollomont (cat. D)
- BALZOLA** - Col des Clochettes (Grivola) (3477) Cogne - ore 6, aperto, posti n. 4 (bivacco)
- BENEVOLO** - Lavassey (alta Val di Rhême) (2285) - Rhême - N. Dame (oltre carrozzabile per Km. 3) ore 3 - posti n. 45 - chiavi: Ferrod Fenato - Aosta (cat. B)
- BEZZI** - A. Vaudet (Valgrisanche) (2284) Valgrisanche (carrozz. a fondo lago) ore 3 - Locale invernale: posti n. 40 - chiavi: Gerbelle Rosa - Valgrisanche (cat. C)
- BOBBA** - Truc Tremetta sopra Breuil (2885) Cervinia (Breuil) ore 2,30 - posti n. 16 - chiavi: Uff. Guide Cervino (cat. C)
- BOCCALATTE - PIOLTI** - Jorasses (2803) Planpincieux (Courmayeur) ore 4 - posti n. 22 - chiavi: Edoardo Cheney - Dolonne (cat. D)
- CIBRARIO** - Peraciaval (2616) Margone - ore 4 - posti 24 - chiavi: Ferro Famil Giuseppe - Usseglio (cat. C)
- COL COLLON** - Col Collon (2900) Bionaz (carrozz. sino a diga) Place Moulin - ore 4 - posti n. 20 - chiavi: Edoardo Vaudan - diga Porossan - Aosta (cat. D)
- DALMAZZI** - Triolet (2590) Arnouva (Courmayeur) ore 3 - posti n. 20 - chiavi: Edoardo Cheney - Dolonne (Courmayeur) (cat. D)
- DAVISO** - Vallone Gura (Grange di Fea) (2270) - Forno Alpi Graie - ore 4 - posti n. 28 - Sez. Venaria Reale (cat. C)
- DAVITO** - Gr. Lavinetta (2350) Forzo - Ronco Canavese - ore 5 - aperto - posti n. 4 (bivacco)
- FERRERI** - Vallone Gura (2207) Forno A. Graie - ore 3 - posti 16 - aperto - disarredato (cat. C)
- GASTALDI** - Crot. Ciaussiné (2659) Pian della Mussa - ore 2,30 - posti n. 30 - chiavi: Ferro Famil Giuseppe - Balme (cat. B)
- GEAT - VAL GRAVIO** - Val del Gravio (1450) Fraz. Città S. Giorio - ore 1, posti n. 34 - Sott. Geat (cat. B)
- GEAT - VAL SANGONE** - Cervelli di Coazze (879) Coazze - ore 1 - G. Ostorero - Coazze (cat. A)
- GEAT - F.A. COZIE** - Forno di Coazze (960) - ore 1 Rolando Germano - Fraz. Ferria (cat. A)
- GERVASUTTI** - Frebouzie (2835) La Vachey (Courmayeur) ore 5 - aperto - posti n. 12 (cat. D)
- GIRAUDO** - Lago Piatta al Roc (2630) Ceresole Reale - ore 5 - aperto - posti n. 4 (bivacco)
- GONELLA** - Dôme (Aiguilles Grises) (3071) Lago Combal (Courmayeur) - ore 6 - posti 50 + 25 vecchio rifugio. In compr. con Sez. UGET - Torino (cat. extra)
- LEONESI** - Canalone Col Perduto (2909) Ceresole Reale - ore 5 - posti n. 12 - chiavi: G. Blanchetti (Ceresole) (cat. D)
- LEONESSA** - Cresta Est Herbetet (2910) Cogne (carrozzabile a Valnontey) ore 5 - aperto - posti n. 8 (bivacco) - GEAT
- LEVI - MOLINARI** - Val Galambra (1850) carrozzabile da statale Salbertrand Exilles - posti 12 - Rolla Italo (cat. A)
- MANENTI** - Vallone Cignana (2790) Valtournanche - ore 4 - aperto - posti n. 4 (bivacco)
- MEZZALAMA** - Rocce di Lambronecca (3036) Saint Jacques (Champoluc) - ore 4 - posti n. 44 - chiavi: O. Frachey (cat. C)
- NEBBIA** - Valle S. Barthelemy (2610) Lignan (Nus) ore 4 - aperto - posti n. 4 (bivacco) - GEAT
- REVELLI** - Val Soana (Pian delle Mule) (2610) - Forzo - ore 4 - aperto - posti n. 4 (bivacco) - GEAT
- SCARFIOTTI** - Vallone di Rochemolles (2160) Bardonecchia (carrozz. al rifugio) - posti n. 25 - chiavi: Guiffrey Massimino - Fraz. Issard (cat. B)
- SCAVARDA** - Morion (2885) Valgrisanche - ore 3 - posti n. 30 - chiavi: Perret Luigi - Bonne (cat. C)

- SELLA QUINTINO** - Rochers del M. Bianco (3371) Courmayeur (carrozz. fino al lago Combal) ore 8 - posti n. 12 - aperto (cat. extra)
- TAZZETTI** - Fons d' Rumour (2642) (Malciaussia) - ore 2,30 - posti n. 36 - chiavi: Ferro Famil Guido - Usseglio (cat. C)
- THEODULO** - Colle del Theodulo (3324) Breuil (funivia a Testa Grigia) - min. 30 - posti 60 - chiavi: Pession Marco - Valtournanche (cat. A)
- TORINO** (vecchio) - Colle del Gigante (3322) aperto - Posti 96 - In compr. con Sez. Aosta
- TORINO** (nuovo) - Colle del Gigante (3370) Courmayeur (funivia) - posti 128 - Orio Eligio (cat. A) In compr. con Sez. Aosta
- VACCARONE** - Lago d'Agnello (2747) Chiomonte o strada Colle Piccolo Moncenisio - ore 6-3 - posti n. 20 - chiavi: Sibille Alessandro - Fraz. Ramat - Chiomonte (cat. D)
- VITTORIO EMANUELE** - Gran Paradiso (2775) Pont - Valsavaranche - ore 2,30 - posti n. 65 + 30 vecchio rifugio - chiavi: Tino Jacaccia - Valsavaranche (cat. B)

ELENCO DITTE CHE PRATICANO SCONTI AI SOCI

- AUTO BOLOGNA di VATTASSO GIULIO** - Ricambi - Carrozzeria - Via Bologna 177
- BACCHETTA** - Calzature - P.za della Repubblica 3
- BERRA** - Ottico fotografico - Galleria S. Federico 5
- BOETTO** - Ottico fotografico - Corso Francia 264
- BONINI** - Giocattoli - Via Cernaia 2
- CASA DEL DISCO CETRA** - Galleria S. Federico 7
- CASA DEL GUANTO** - Pelletteria - Via Garibaldi 31 e filiale di Via S. Teresa 19
- CASA DELLO SPORT** - Articoli sportivi - Corso Vittorio Emanuele 70
- CAUDANO** - Casalinghi - Posaterie - Via Lagrange 45
- CERUTTI REMO & C.** - Elettrodomestici - Via A. Cecchi 44
- DE MARCHI** - Accessori Auto - Corso Vittorio Emanuele 36 bis
- F.E.R.G.** - Coppe - Medaglie - Targhe - Trofei sportivi - Via Cibrario 28 bis
- MASTER** - Abbigliamento - Via Garibaldi 17
- MERLO** - Profumeria - Via Garibaldi 31
- RAVELLI** - Articoli Sportivi - Corso Ferrucci 70
- REALE ANNIBALE** - Radiotelevisione - Strumenti Musicali - Via Po 10
- REGGE PIETRO** - Cappelleria - Corso Vittorio Emanuele 70
- ROLANDO PERINO GIUSEPPE** - Mobiliere artigiano - Via Alessandria 39
- TIRONE RADIO** - Radio - Elettrodomestici - Piazza Vittorio Veneto 8
- VOLPE MAURIZIO** - Articoli Sportivi - Piazza Emanuele Filiberto 4

Rifugio Val Gravio - Geat

Il 14 maggio 1967 avrà inizio il periodo di apertura del rifugio.

Come per gli anni scorsi l'apertura settimanale verrà assolta da soci volenterosi che si assumono il turno di custodia.

Chi intende prenotarsi è pregato di farlo il più presto possibile comunicando il proprio nome, quello di un eventuale accompagnatore e la data preferita.

Il socio di turno e l'eventuale accompagnatore hanno diritto al pernottamento gratuito, all'uso del liquigas e della luce, al ricavo dell'eventuale servizio di vivande, caffè, the e camomille, nonché al rimborso di L. 1.000 per le spese di viaggio (per ambedue).

SOTTOSEZIONI

FORNO

La Sottosezione di Forno Canavese del Club Alpino Italiano presenta per la seconda volta — e tutti sono cordialmente invitati ad intervenire — la

MOSTRA DELLA MONTAGNA dal 26 febbraio al 5 marzo

organizzata su scala più ampia, con una ricca scelta di fotografie, attrezzature, cimeli, oggetti d'artigianato, documentazioni di vita alpina e rappresentazioni di ambienti caratteristici, di indubbio interesse per tutti.

Ogni sera si terranno amichevoli incontri, proiezioni cinematografiche, riunioni di insigni alpinisti, relazioni delle loro più famose ascensioni. I visitatori troveranno sempre degli alpinisti che ben volentieri daranno loro ogni spiegazione ed informazione, nel clima della più schietta e cordiale generosità alpinistica.

Alle Pubbliche Amministrazioni, agli Enti del Turismo ed alle Associazioni varie, tra cui per prima la Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, che ci hanno concretamente aiutati nell'allestimento della Mostra, il nostro grazie più sincero anche a nome dei visitatori.

Rivolgiamo una menzione particolare al « Museo Nazionale della Montagna », che per la sua fama e per l'importanza delle sue esposizioni riguardanti le montagne di tutto il mondo e di tutti i tempi, ben merita una visita da parte di tutti nella sua Sede, sull'incantevole Monte dei Cappuccini di Torino.

La sottosezione di Forno Canavese del Club Alpino Italiano, in collaborazione con la Consorella di Caselle, dà vita ad un

CORSO DI ALPINISMO

organizzato sotto il patrocinio della Commissione Nazionale Scuole d'Alpinismo, al quale possono partecipare tutti i soci del C.A.I.

Attraverso lezioni pratiche e teoriche tenute da valenti Istruttori Nazionali, il Corso insegna la moderna tecnica di arrampicamento su ghiaccio e su roccia, curando altresì la formazione negli allievi dello spirito alpinistico sotto il profilo morale, storico e culturale.

I soci del Club Alpino Italiano di Forno Canavese si riuniscono d'abitudine ogni venerdì sera nel salone « Edelweiss » per trattare insieme i problemi del Sodalizio e dell'alpinismo in genere e per organizzare le varie ascensioni in montagna.

Anche a Mostra ultimata, tutti coloro che desiderano interessarsi alle varie attività del C.A.I. o partecipare alle gite dei soci, saranno sempre accolti a tali riunioni con la massima simpatia e con la fraterna amicizia che unisce tutti gli alpinisti.

GEAT

GITE EFFETTUATE

- 15 gennaio - Punta Fontanafredda (m 2513)
- 19 febbraio - Gara sociale di sci al Pian Gelassa - Cat. Femminile: 1^a R. Piglia - 2^a M. Lenti - 3^a M. Cazzola. Cat. Maschile: 1^a F. Savorè - 2^a M. Pocchiola - 3^a P. L. Teofilo
- 25-26 febbraio - Crête des Sarrasins (non raggiunta per l'inclemenza del tempo)

PROSSIME GITE SOCIALI

- 19 marzo - M. Cervet - m 2984 - Val Maira
- 8-9 aprile - M. Meidassa - m 3105 - Valle del Po
- 7 maggio - Gara sociale boccistica « Pro Rifugio » e Pranzo sociale in località a destinarsi
- 14 maggio - Gita d'apertura del Rifugio « Val Gravio » - Raduno di valligiani ed ex partigiani organizzato dalle locali Pro Loco ed Associazione Partigiani. Cerimonia celebrativa nel luogo ove vennero trucidati i partigiani sorpresi nel rifugio il 14 maggio 1944

MANIFESTAZIONI VARIE

Proiezioni in sede. Giovedì 9 febbraio vennero presentati tre documentari sull'Austria. Invece dell'annuncio « Bergkameraden » (compagni di cordata) a colori, ci hanno inviato « Dalla neve al Lago di Costanza », traversata turistico-folcloristica del Worallberg », seguito da « Con corda e sci », bel documentario in bianco e nero, sebbene non recente ed infine « Melodie su sci » a colori. Si vedono i famosi « Diavoli Rossi » di Kitzbühel in un fantastico meraviglioso susseguirsi di discese in un ambiente stupendo, in splendide giornate di sole con neve che sembra zucchero. Ottimi anche i colori.

Giovedì 16 febbraio. Proiezione di fotocolor riservata ai soci - Hanno proiettato i sigg. P. Acutis, M. Giraudi, P. Boero, A. Cilli, P. Bosco, M. Carraro, S. Cai-motti e G. P. Barbero.

Prossime proiezioni

Giovedì 22 marzo alle ore 21,15 in sede, Giuseppe Agnolotti presenta: « Spedizione Groenlandia 1966 » 1^a parte, diapositive a colori - 2^a parte, film a colori.

Giovedì 29 marzo alle ore 21,15 in sede, Giuseppe Castelli presenta 300 diapositive a colori di alcune salite invernali, prime ascensioni e altre.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI - 26 gennaio '67

Dopo la relazione del Presidente approvata all'unanimità vengono consegnati i « Buoni pernottamento gratuito al Rifugio Val Gravio » ai soci M. Ballor, M. Lenti, C. Paderni e M. Pocchiola.

Si passa quindi al secondo comma dell'ordine del giorno: Consegna del distintivo d'oro al Consigliere Agostino Rollino per i cinque anni svolti come segretario della sottosezione e per l'intensa collaborazione data in tutti i campi nei sedici anni di associazione (16^o).

Dopo la nomina degli scrutatori si procede all'elezione del Consiglio Direttivo per il biennio 1967-68 ed alla nomina del Socio Benemerito. Esso risulta così composto: Presidente E. Pocchiola; V. Presidente R. Berra; Consiglieri M. Pocchiola, U. Manera, E. Della Casa, C. Serrao, A. Santi, G. Sampò, A. Rollino; Revisori dei conti F. Cazzola, G. Valente. Socio Benemerito: Margherita Pocchiola (17^o).

COMMISSIONI TECNICHE

Il Consiglio Direttivo riunitosi in sede mercoledì 15 febbraio alle ore 21,15 ha nominato fra l'altro, i componenti le comm. Gite, Rifugi e Stampa e Propaganda.

RIVOLI

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1967. Presso la nostra Segreteria, Via Fratelli Piol 20, al mercoledì e venerdì dalle 21 alle 22,30 si possono ritirare i bollini.

Quote per l'anno 1967:

Ordinari	L. 2.400	Aggregati	L. 1.800
----------	----------	-----------	----------

nuovi iscritti + L. 600 per tesseramento

Si accettano arrotondamenti volontari delle quote.

SUCAI

Le uscite del XVI corso di sci-alpinismo sono proseguite secondo un programma di volta in volta stabilito a causa del generale scarso innevamento.

Oltre alla prima uscita al colle di Vascoccia, la parte preliminare del corso si è conclusa con le seguenti ascensioni sci-alpinistiche: il 18/12 Monte Birrone - 8/1 Porta Sestrera - 22/1 Rocca dell'Abisso - 5/2 Colle Trois Frères Mineurs - 19/2 Monte Tabor.

Inizia ora la seconda parte del programma che vedrà, oltre la normale attività del corso, un ristretto gruppo di allievi compiere tre ascensioni piuttosto impegnative.

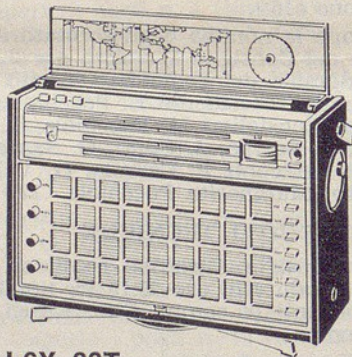
E' intanto in piena fase organizzativa la spedizione Afgana: daremo ampi ragguagli nel prossimo numero. SUCAI

UN NUOVO MODO DI RICORDARE CON I REGISTRATORI PHILIPS



EL 3301 a transistor

Registratore magnetico portatile transistorizzato, a batteria, a doppia pista; ■ velocità 4,75 cm./sec. ■ potenza d'uscita 250 mW ■ gamma di frequenza 100 ÷ 7000 c/s ■ indicatore della profondità di modulazione e dell'efficienza delle pile ■ nastro racchiuso nel caricatore ■ telecomando nel microfono ■ 5 pile da 1,5 V ■ completo di astuccio con tracolla ■ peso Kg. 1,15 ■ Dimensioni: 11,5 x 19,5 x 5,5.



PHILIPS

APPARECCHIO
RADIO
PORTATILE

L6X 38T

11 transistor + 8 diodi ■ onde medie, lunghe, corte in quattro gamme e modulazione di frequenza ■ controllo automatico di frequenza escludibile e di volume regolabile ■ indicatore di sintonia e controllo tensione di batterie ■ prese per antenna esterna, auto, giradischi, magnetofono ■

FIDATEVI DI PHILIPS

è un consiglio della ditta:

REALE ANNIBALE

TORINO - VIA PO, 10 - TEL. 54.74.60